

VI Domenica T.O. - Anno A

Beato chi cammina nella Legge del Signore

Salmo 118

Roberto Santi

Fa Do6 re- Sib sol- sol-6 Do4/Do Fa Do

Be - a - to chi ca - mmi - na ne-lla Le - gge del Si - gno - re

6 re- Sib Do6 Fa

Beato,chi,è,integro,nella su - a - vi - a e,cammina,nella,legge del Si-gnore
 Tu,hai,promulgato,i,tuo - i pre - ce - tti perchè,siano,osservati,in - te - ra-mente
 Sii,benevolo,con,il,tuo,servo,e a - vrò vi - ta osserverò,la,tu - a pa - rola
 Insegnami,Signore,la,via,dei tuoi de - cre - ti e,la,custodirò,fino a - lla fine

8 re- lam6 lam Sib7 Do 3 Fa Do

Beato,chi,custodisce,i,suoi,in - se-gna-men - ti E,lo,cerca,con tu-tto il cuo - re
 Siano,stabili,le mi - e - vi - e nel,custodire,i tuo-i de-cre - ti
 Aprimi,gli,occhi,perchè,i - o con-side - ri le.meraviglie de-lla tua Le - gge
 Dammi,intelligenza,perchè,io,custodisca,la tu - a Le - gge e,la,osservi,con tu-tto il cuo - re

Beato chi cammina nella legge del Signore. Percorrere i sentieri della vita terrena nel solco della legge del Signore, vuol dire vivere un'esistenza felice. Quei solchi sono come l'alveo di un fiume che accoglie e preserva lo scorrere della nostra vita. Quella legge dunque è il sentiero che Dio è venuto a rivelarci attraverso il Suo Figlio Gesù, che ad essa ha dato compimento. Ma proprio in Cristo il Signore ha attraversato i cieli per dirci che quel sentiero conduce alla vera gioia ogni uomo che sceglierà di percorrerlo. Chi cerca Dio è già beato per il solo fatto di essere mosso dal desiderio di Dio, di cercarlo, di bussare alla Sua porta, perchè Egli si farà trovare, Egli aprirà ed appagherà per sempre quel desiderio (Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Lc 11,9)

Felice (è questo che vuol dire beato) sarà quell'uomo che custodirà i Suoi precetti, canta il salmista. Custodire vuol dire proteggere quei precetti, averne cura, preservarli e avvolgerli tra le braccia del nostro cuore. Ma perchè proteggerli e da cosa ?

E' necessario considerare che ogni uomo è chiamato a vivere questa vita terrena nel mondo, quello stesso mondo che non ha riconosciuto Cristo (...eppure il mondo non lo riconobbe Gv 1,10), quel mondo dove trova cittadinanza tutto ciò che attrae con forza la nostra parte terrena e corporale, che ha desideri contrari allo Spirito (...la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito Gal 5,17). Custodire quella legge nel profondo del cuore, vuol dire dunque impedire che il pensiero di quel mondo, sempre pronto ad assecondare i desideri terreni dell'uomo, si impadronisca della nostra anima e l'appesantisca al punto da sopirne l'innato desiderio di Dio (State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano, in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita...Lc 21,34), un desiderio che innalza l'uomo alla dignità per cui è stato da sempre pensato in Dio.

Custodire i precetti del Signore fino alla fine vuol dire infine vivere nella Speranza Certa che rende meraviglioso ogni giorno della nostra vita, che riempie di gioia perenne, già da questa terra, l'esistenza umana e che rende il nostro cuore capace di vedere, oltre le sofferenze terrene, le meraviglie che Dio stesso ha compiuto e continua a compiere per noi.

Roberto Santi